

LA CITTA' VERDE

SODDISFAZIONE DOPO UNA LUNGA BATTAGLIA

I VIVAISTI PISTOIESI ASPETTAVANO DA TEMPO QUESTA MISURA, FINORA SEMPRE RINVIATA. IL MINISTRO MARTINA E FANUCCI (PD): «OCCASIONE PER LE AZIENDE». VANNUCCI: «BEL LAVORO DI SQUADRA»



SCONTI PER I GIARDINI

Bonus fiscale a chi «ristruttura»

Finalmente via libera alle detrazioni del 36%


[I dettagli](#)

LA STORIA è stata lunga, numerose le battaglie perse, ma alla fine i vivaisti hanno vinto la guerra: nella legge di bilancio ci sarà il «bonus verde». Adesso, per un proprietario che si rivolge ad aziende regolari per la cura del verde privato, dietro rilascio di ricevuta, sono previste detrazioni del 36%. Il provvedimento riguarda terrazzi e giardini, anche condominiali e potrebbe quindi interessare una platea piuttosto estesa. «Al via #bonusverde: detrazioni del 36% per la cura giardini e terrazzi. Misura contro l'inquinamento e opportunità per nostro florovivaismo»: così il ministro delle politiche agricole, Maurizio Martina, ha twittato subito dopo l'approvazione della misura.

IL PRESSING di numerose sigle del settore era iniziato oltre due anni fa. La proposta di legge



Il ministro Maurizio Martina e il deputato Edoardo Fanucci

approvata è targata Pd ed è stata firmata da Maurizio Bernardo e dal deputato pistoiese Edoardo Fanucci, che adesso esprimono soddisfazione: «La norma – spiega nel dettaglio Fanucci – prevede una detrazione al 36% per le spese sostenute nel corso del 2018



sulle pertinenze di fabbricati di qualsiasi genere, relativi alla sistemazione a verde di aree scoperte di pertinenza delle unità immobiliari. Una misura di cui mi sono fatto portavoce, proponendola come emendamento alla legge di stabilità già quattro anni fa e voluta anche dalle associazioni e dai con-

sozzi del comparto florivivaistico italiano, come è emerso nell'ultimo convegno 'Paesaggio chiama politica' tenutosi alla Camera dei deputati. Un segnale importante per il distretto del verde pistoiese – aggiunge Fanucci –. Con questa norma, il nostro comparto florovivaistico potrà trovare gli strumenti per una decisiva ripresa della domanda interna. La norma è la conferma che con questo governo gli impegni vengono mantenuti».

AL MOMENTO non ci sono previsioni sugli effetti che il provvedimento potrebbe avere, ma dal settore la soddisfazione è comunque forte: «E' un esempio che, con il lavoro di squadra, è più facile raggiungere risultati importanti – nota Vannino Vannucci –. Il tavolo di lavoro del coordinamento nazionale ha funzionato, consentendoci di centrare un obiettivo che speriamo possa essere ripetuto in futuro».

Chi riguarda

Chi si rivolge ad aziende regolari per la cura del verde privato, dietro rilascio di ricevuta, può detrarre il 36%. Il provvedimento riguarda terrazzi e giardini anche condominiali e potrebbe quindi interessare una platea piuttosto estesa

Spese del 2018

Il deputato Pd Fanucci: «La detrazione al 36% è per le spese sostenute nel corso del 2018 sulle pertinenze di fabbricati di qualsiasi genere, relativi alla sistemazione a verde di aree scoperte di pertinenza delle unità immobiliari»



Il presidente del distretto vivaistico, Francesco Mati

I VIVAISTI IL PRESIDENTE DEL DISTRETTO: «COSI' SI COMBATTE ANCHE L'INQUINAMENTO»

«Emergerà il sommerso e ci sarà più qualità»

E' STATO un dei principali sostenitori del provvedimento. Ora che il «bonus verde» sta per diventare legge, Francesco Mati elenca gli effetti positivi che prevede potrà avere, dall'emersione dell'economia sommersa, al miglioramento della qualità del lavoro.

«Oggi è una giornata importante per tutta la filiera – commenta soddisfatto il presidente del Distretto vivaistico pistoiese – viene introdotto un provvedimento fondamentale, in grado di far ripartire il lavoro in questo settore. I benefici che derivano da un giardino ben cura-

to vanno oltre la proprietà privata e possono contribuire a migliorare la qualità dell'aria nelle città».

SECONDO Mati un aspetto da non sottovalutare è quello dell'emersione del lavoro nero, «spesso – sottolinea – offerto da giardinieri improvvisati a basso costo, perché privi di requisiti indispensabili per chi opera nei giardini: professionalità, sicurezza, attenzione per l'ambiente».

SI TRATTA di uno degli aspetti su cui più spesso si è discusso in questi anni per sostenere la necessità di un provvedimento che rendesse conveniente, per i privati, la possibilità di ricorrere a ditte specializzate ricevendo fattura per il lavoro richiesto e quindi potendo detrarre almeno parte delle spese.

«Ci auguriamo che sia il primo di tanti passi da compiere per raggiungere altre mete e obiettivi, che ci permettano di raggiungere il livello di qualità nel verde pubblico e privato presente negli altri Stati europei».